

IL CASO

Diga in Valtrebbia Riprendiamoci le nostre acque

Sul caso della nuova diga in Valtrebbia e la contesa delle acque interviene l'avvocato Umberto Fantigrossi

di **UMBERTO FANTIGROSSI**

E' francamente stupefacente che si metta in scena in questi giorni una polemica sulla realizzazione di una nuova diga in Valtrebbia, quando tutti i protagonisti di questo sterile dibattito, ed in primo luogo gli amministratori pubblici, ben sanno che la soluzione del problema del deficit idrico della provincia è altrove.

La diga infatti c'è già ed è quella del Brugneto che devia una consistente parte delle acque che naturalmente confluirebbero in Trebbia verso le due centrali elettriche genovesi (quella c. d. "a piè diga" e quella di Canate).

Riprendiamoci le nostre acque

Poiché l'attuale gestore di questi impianti non ha un titolo legittimo di derivazione delle acque e comunque l'originale concessione al Comune di Genova (che l'ha ceduta senza nulla osta del Ministero competente) è in scadenza, l'imperativo categorico per tutti i piacentini è unico: riprendiamoci le nostre acque!

I modi e i tempi potranno essere discussi e dovranno essere condivisi, ma non ci può essere dubbio che mettere le mani sul rubinetto del Brugneto è l'unica cosa seria che si possa fare per dare all'agricoltura piacentina tutta l'acqua che serve e per ridare al Trebbia quella portata anche estiva che consentirebbe al turismo locale di offrire una buona balneazione su tutta l'asta del fiume fino alla città.

Del resto Genova non ha le carte in regola per chiedere una conferma della concessione così com'è, dal momento che non ha avuto l'espansione demografica che ci si attendeva, non ha più le industrie degli anni sessanta del secolo scorso e ha ormai una gestione unitaria dei suoi acquedotti.

Naturalmente su questa partita sarà indispensabile avere dalla nostra parte una Regione Emilia-Romagna non più disattenta e disimpegnata su Piacenza come in tante altre vicende (non ultima quella dei pendolari).

Ma anche su questo fronte la presenza di una assessora piacentina con delega all'ambiente diventa un fattore strategico che potrebbe darci la vittoria finale.

Umberto Fantigrossi
Piacenza-sette